

PIANO DI LAVORO
ANNO SCOLASTICO 2013-2014

DATA DI PRESENTAZIONE **18.11.2013**

DOCENTE Celadin Silvia
DISCIPLINA Musica
CLASSE 2BSS
INDIRIZZO SOCIO SANITARIO

1. LIVELLI DI PARTENZA

TEST E/O GRIGLIE DI OSSERVAZIONE UTILIZZATI PER LA RILEVAZIONE

La classe è composta da 23 studenti di cui uno con certificazione che segue il programma differenziato.

Sono stati svolti dei colloqui individuali, discussioni collettive, ascolti, rielaborazione e stesura dei dati raccolti proposta dagli studenti.

ESITO TEST/PROVE

la capacità espressiva è carente; si utilizzano termini impropri oppure termini di cui si ignora il significato, a dimostrazione che la conoscenza è molto superficiale; la capacità di ascolto/attenzione è appena sufficiente e questo si riflette sul grado di comprensione.

(Tuttavia la classe dimostra un progressivo miglioramento se guidata e stimolata in prospettiva di un'applicazione concreta al mondo del lavoro; mi pare fondamentale creare la motivazione, prima dell'insegnamento).

LIVELLO 5/6

2. TRAGUARDI FORMATIVI

OBIETTIVI TRASVERSALI, COGNITIVI E DI COMPORTAMENTO: RUOLO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA NEL LORO RAGGIUNGIMENTO

-Motivare l'utilizzo del linguaggio non verbale come strumento integrativo all'interno delle comunità e delle strutture sanitarie del territorio.

-Fornire gli strumenti per approfondire la musicoterapia come terapia complementare ed integrativa nelle strutture adeguate.

-Utilizzare il linguaggio non verbale (musicale-corporeo) come mezzo di comunicazione, mezzo espressivo ricreativo e riabilitativo.

-Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

-Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

OBIETTIVI DISCIPLINARI STANDARD MINIMI IN TERMINI DI SAPERE E DI SAPER FARE CONCORDATI NELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO DISCIPLINARE DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Riconoscere, applicare e combinare tra loro gli elementi musicali (notazione, modo, genere, tempo, dinamica, agogica, timbrica).

Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet), informazioni utili per i propri scopi (per la preparazione di un'esposizione o per sostenere il proprio punto di vista).

Conoscere le principali scuole di musicoterapia e la modalità di applicazione, in particolare la scuola di Rolando Benenzon.

Percepire il proprio sé corporeo

Associare le sequenze sonore e ritmiche all'espressività corporea.

Utilizzare l'espressione corporea in manifestazioni ricreative, culturali e artistiche: danza, performance teatrali e artistiche, giochi.

Anatomia e fisiologia della voce, come strumento musicale.

Tecniche di comunicazione verbale e non verbale

3. METODO DI INSEGNAMENTO

APPROCCI DIDATTICI, TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ', MODALITÀ' DI LAVORO

-sarà fondamentale un'educazione all'ascolto, attraverso file audio/dvd proposti dal docente e da ogni singolo studente;

- lezioni frontali teoriche riguardo la grammatica musicale, la storia della musica e le principali scuole di musicoterapia;

-ore di approfondimento alla musicoterapia simulando una seduta con paziente/i, musicoterapeuta, co-terapeuta e osservatori;

-attività ritmica e musicale canora (se possibile con altri strumenti) svolta dal singolo e dalla classe;

-uso della voce e dell'improvvisazione corporea.

4. STRUMENTI DI LAVORO

Vivere la musica in comunità, ed. Padus, De Capua, Nuova Edizione

Dispensa integrativa di Teoria Musicale, fonte: *Vivere la musica in comunità*, ed. Padus, De Capua, pp.5-24, edizione precedente (2010).

Materiale multimediale (cd, dvd, computer..)

Strumentario.

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

scritte ed orali , discussioni e confronti svolti durante le ore di lezioni, valutando grado di attenzione, interventi pertinenti..

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA

questionari a risposta chiusa;

relazioni scritte personali e di gruppo (componenti ritmici e musicali);

prove orali per verificare la capacità di esprimersi, di definire, di collegare, di cogliere analogie e differenze, di rielaborare concetti e idee.

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA

-verifiche orali individuali, tendenti a valutare la quantità e la qualità delle conoscenze acquisite, la capacità di rielaborazione, l'uso di una terminologia corretta,

-periodici test strutturati, tendenti ad accertare il grado di comprensione del linguaggio musicale e delle nozioni studiate e a verificare la capacità di esporre con linguaggio rigoroso e appropriato gli argomenti trattati.

NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE PREVISTE PER OGNI PERIODO

1-2 scritta; 1-2 orali

6. ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO CHE SI INTENDONO ATTIVARE PER COLMARE LE LACUNE RILEVATE

ore di studio individuale e verifiche integrative da svolgere a casa.

7. PROGETTI MULTIDISCIPLINARI (UdA)

OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI, DISCIPLINE COINVOLTE, ATTIVITÀ PREVISTE, MODALITÀ DI VERIFICA

Progetti multidisciplinari sulla storia della musica , approfondendo il genere Pop;

Registrazioni di attività di laboratorio svolte in classe.

Piccoli componimenti musicali individuali o di gruppo.

Gli obiettivi sono molteplici ed affinano velocemente la capacità di combinare i diversi elementi verbali-non verbali, lo spirito di iniziativa ed intraprendenza per collaborare ad un progetto rivolto ad una determinata utenza (bambini, anziani..)

Possibili materie coinvolte: inglese, educazione fisica, informatica, italiano, psicologia, metodologie operative

TAVOLA DI PROGRAMMAZIONE

MATERIA: Musica CLASSE: 2 A SS

1° QUADRIMESTRE PERIODO DAL 12.9.2013 AL 25.1.2014

2° QUADRIMESTRE PERIODO DAL 26.1.2013 AL 7.6.2014

COMPETENZE				ABILITÀ	CONOSCE NZE	MODALITÀ DI LAVORO	STRUMENTI	TIPOLOGIE A VERIFICHE Ver	TEMPI
1	2	3	4						
				Riconoscere la valenza formativa, pedagogica e psicologica, rieducativa e terapeutica delle attività di animazione nelle diverse fasi del ciclo di vita. Riconoscere il valore della socializzazione per lo sviluppo psicologico e per la qualità di vita. Cogliere i campi operativi del linguaggio creativo. Progettare	Grammatica musicale. Storia della musica. Elementi di musicoterapia, in particolare il modello R. Benenzon. Le diverse fasi di sviluppo dell'età evolutiva e aspetti psicosociali dell'intero ciclo di vita. Caratteristiche e finalità psicopedagogiche delle diverse attività	Laboratori svolti in classe sul componimento musicale, l'improvvisazione corporea e vocale; ascolto, simulazioni di attività nella musicoterapia.	Libro di testo (vedi sopra) Materiali multimediali Strumentario	Verifiche orali e scritte.	66 ore

			<p>attività di animazione adeguate all'età, ai bisogni e alle problematiche e degli utenti. Identificare obiettivi e misurare i risultati delle attività ludico-espressive svolte. Individuare gli spazi e i materiali in funzione delle attività e degli utenti. Cogliere le caratteristiche e peculiari dell'ambiente e laboratorio. Individuare il metodo di lavoro. Acquisire alcune tecniche di manualità e di animazione, in riferimento alle varie tipologie di utenza. Riconoscere le proprie modalità relazionali e comunicative e Sapersi rapportare</p>	<p>ludico-espressive. Le diverse tecniche di animazione sociale, ludico e culturale. Le potenzialità formative del linguaggio creativo. Caratteristiche psicologiche e relazionali delle dinamiche di gruppo. Gli aspetti della comunicazione interpersonale. I diversi codici di comunicazione. L'ambiente laboratorio Animazione: definizione, obiettivi, professionalità Drammatizzazione, espressione mimica Attività sonoro-musicali. Musicoterapia Attività grafico-pittoriche e manipolative : significato,</p>				
--	--	--	--	--	--	--	--	--

			<p>con le diversità culturali</p> <p>Riconoscere le differenze comunicative e svolgendo un'azione di mediazione. Individuare attività di animazione atte a favorire l'integrazione e tra culture diverse</p> <p>Realizzare una mappatura dei possibili servizi- risorse</p>	<p>finalità, materiali per le diverse tipologie di utenti</p> <p>Il gioco: definizione, classificazione, valore nell'evoluzione della persona</p> <p>Caratteristiche dell'ascolto attivo.</p> <p>Codici e tecniche comunicative, modalità relazionali adeguate alla tipologia di utenza.</p> <p>Aspetti psicologici della relazione con la diversità</p> <p>Tecniche di facilitazione della comunicazione</p> <p>I servizi; interventi per gruppi formali e informali</p> <p>L'inserimento sociale e lavorativo</p> <p>Fonti di informazione e sul territorio</p> <p>Diverse problematiche dell'utenza</p> <p>Elementi che influiscono</p>				
--	--	--	---	--	--	--	--	--

					<p>sulla parzialità e distorsione nella rilevazione delle informazioni (pregiudizi, stereotipi) .</p> <p>Riferimenti normativi all'integrazione scolastica e lavorativa</p> <p>Organizzazione e finalità dei diversi servizi pubblici e privati e loro modalità di accesso</p> <p>Lo sviluppo dell'identità culturale.</p> <p>Caratteristiche e finalità delle reti territoriali formali e informali.</p>				

1 In un contesto preciso e strutturato e sotto la supervisione di una guida, collabora in attività di animazione.

Partecipa, seguendo procedure suggerite e guidato da un supervisore, a momenti di socializzazione, sia sul territorio che in ambito residenziale.

Applica, su indicazioni precise e sotto guida costante, semplici tecniche di comunicazione e di relazione

2 Collabora in attività di animazione organizzate in un contesto preciso e strutturato.

Partecipa, seguendo procedure suggerite, a momenti di socializzazione, sia sul territorio che in ambito residenziale. Applica, su indicazioni precise, semplici tecniche di

comunicazione e di relazione.

Collabora, guidato, nella redazione di una guida plurilingue per facilitare la relazione tra persone o gruppi di culture e contesti diversi.

3

Realizza, scegliendo tra strumenti diversificati e interagendo con flessibilità nelle dinamiche di gruppo, attività di animazione adeguate alle diverse categorie di utenti, ai loro bisogni e problematiche.

Organizza momenti di socializzazione, sia sul territorio che in ambito residenziale.

In relazione a diverse condizioni operative, utilizza linguaggi e sistemi di comunicazione-relazione appropriati.

Affronta semplici situazioni di conflitto tra bisogni di soggetti di culture diverse.

Utilizza le lingue straniere studiate in modo essenziale.

Redige, attraverso un lavoro d'equipe, una guida plurilingue per facilitare la relazione tra persone o gruppi di culture e contesti diversi.

4

Realizza, scegliendo gli strumenti più efficaci e interagendo con flessibilità e responsabilità nelle dinamiche di gruppo, attività di animazione consone all'età, ai bisogni e alle problematiche degli utenti

Organizza in modo responsabile e autonomo momenti di socializzazione, sia sul territorio che in ambito residenziale, risolvendo in modo coerente e personale problemi specifici complessi.

In relazione a diverse condizioni operative, utilizza efficacemente e con scelte personali linguaggi e sistemi di comunicazione-relazione appropriati.

Affronta, in autonomia e con efficacia in contesti diversificati, situazioni di conflitto tra bisogni di soggetti di culture diverse.

Utilizza le lingue straniere studiate con modalità rispondenti al bisogno.

Redige, assumendo un ruolo di responsabilità in un lavoro d'equipe, una guida plurilingue per facilitare la relazione tra persone o gruppi di culture e contesti diversi.

Piove di Sacco, 18.11.2013

firma del docente

Silvia Celadin